



REPUBBLICA DI SAN MARINO

DECRETO DELEGATO 6 agosto 2010 n.146

**Noi Capitani Reggenti
la Serenissima Repubblica di San Marino**

Visto l'articolo 49 della Legge 21 dicembre 2009 n.168 e l'articolo unico del Decreto Delegato 12 marzo 2010 n.46;

Vista la deliberazione del Congresso di Stato n.82 adottata nella seduta 2 agosto 2010;

Visti l'articolo 5, comma 3, della Legge Costituzionale n. 185/2005 e gli articoli 8 e 10, comma 2, della Legge Qualificata n. 186/2005;

Promulghiamo e mandiamo a pubblicare il seguente decreto delegato:

FASCICOLO DI INTERVENTO PER LE ATTIVITÀ A MAGGIOR RISCHIO DI INCENDIO

Art. 1

(Oggetto e campo di applicazione)

1. Il presente decreto ha per oggetto le disposizioni riguardanti l'individuazione delle attività, dei locali, depositi, impianti ed edifici a maggior rischio in caso di incendio, il contenuto del fascicolo di intervento relativo alle medesime attività, locali, depositi, impianti ed edifici, nonché gli obblighi di redazione, aggiornamento, conservazione e trasmissione del fascicolo presso il Servizio Protezione Civile.
2. Le attività, i locali, depositi, impianti ed edifici a maggior rischio in caso di incendio sono quelli rientranti nell'elenco di cui all'Allegato A.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto delegato si intende per:
 - a) "attività a maggior rischio di incendio": tutte le attività che implicano l'utilizzo, la detenzione e la produzione di sostanze pericolose ed infiammabili, le aziende ed uffici con un elevato numero di dipendenti e le altre attività previste nell'allegato alla presente legge;
 - b) "locali": le strutture pubbliche, aperte al pubblico o private che, per caratteristiche di capienza e dimensioni, richiedono particolari dispositivi di sicurezza antincendio;
 - c) "depositi": luoghi di immagazzinamento e stoccaggio di merci e sostanze pericolose e di custodia di mezzi di trasporto;
 - d) "impianti": le unità tecniche all'interno di un edificio, in cui sono prodotte, utilizzate o manipolate sostanze pericolose. Comprendono processi, lavorazioni e apparecchiature operanti ad elevate temperature, pressione o con notevole potenza elettrica;

- e) "edifici": le strutture ad uso abitativo, commerciale, gli immobili di particolare valore storico-artistico e quelli destinati a contenere beni di interesse culturale;
- f) "responsabile": in mancanza di attività esercitata, il proprietario dell'edificio o del locale, il conduttore o l'amministratore da questi preposto;
- g) "fascicolo di intervento": il documento contenente le informazioni riguardanti le attività, i locali, depositi, impianti ed edifici a maggior rischio di incendio, che deve essere redatto, conservato, aggiornato e trasmesso al Servizio di Protezione Civile dall'esercente delle attività o, in mancanza di attività esercitata, dal responsabile degli edifici, dei depositi, locali e impianti;
- h) "sostanze pericolose": i gas, i liquidi o i materiali solidi esplosivi, infiammabili, combustibili, comburenti, tossici, nocivi, irritanti, sensibilizzanti, cancerogeni, mutageni, tossici per ciclo riproduttivo, pericolosi per l'ambiente, corrosivi, radioattivi, e comunque sostanze e preparati etichettati come pericolosi, ai sensi della Direttiva Europea CEE 67/547/CE e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3

(Contenuto del fascicolo di intervento)

1. Il fascicolo di intervento riguardante le attività, i locali, depositi, impianti ed edifici a maggior rischio di incendio rientranti nell'elenco di cui all'allegato A, deve contenere le seguenti informazioni, da produrre in formato sia elettronico che cartaceo:
 - a) scheda informativa generale (Allegato B);
 - b) elaborati grafici (Allegato C).
2. La scheda informativa generale di cui al comma 1 lett. a) comprende:
 - a) Ragione sociale dell'attività, o elementi identificativi dei locali, depositi, edifici o impianti;
 - b) Indirizzo completo;
 - c) Foglio/i e particella/e;
 - d) Nominativo dell'esercente dell'attività o, in mancanza di attività esercitata, del responsabile degli edifici, depositi, locali o impianti;
 - e) Nominativi di almeno due soggetti reperibili, in possesso delle chiavi di accesso allo stabile, e relativi numeri telefonici;
 - f) Individuazione numerica delle attività a maggior rischio secondo l'elenco dell'allegato "A";
 - g) Informazioni generali sull'attività principale e sulle eventuali attività secondarie rientranti tra quelle a maggior rischio di incendio, comprendente:
 - descrizione sintetica dell'attività;
 - sostanze e preparati pericolosi, classificazione, nome commerciale, quantitativi massimi e relative schede di sicurezza (in formato elettronico);
 - impianti tecnologici di servizio (presenza di impianti a gas o liquido infiammabile – combustibile, impianto antincendio, impianto di spegnimento automatico con indicazione della tipologia, risorse idriche interne);
 - affollamento massimo complessivo e possibile presenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali;
 - tipologia di struttura dell'edificio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: acciaio, legno, cemento armato.) e, ove nota, resistenza al fuoco della stessa;
 - data di Aggiornamento.
3. Gli elaborati grafici di cui al comma 1 lett. b), da presentare preferibilmente nei formati A3 o A4 e da redigere con l'uso della simbologia prevista dall'allegato "D" al presente decreto, comprendono:
 - a) planimetria generale in scala da 1:1000 a 1:200, a seconda delle dimensioni dell'insediamento, dalle quali risultino:
 - l'ubicazione delle attività rispetto al contesto circostante;

- le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili alle aree esterne e all'edificio, con indicazioni di portata per le rampe, i punti di raccolta esterni;
 - gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici) posti all'interno della proprietà;
 - l'ubicazione degli organi di manovra principali degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici;
 - quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva dell'attività ai fini antincendio, del contesto territoriale in cui l'attività è inserita ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento;
- b) pianta in scala da 1:100 a 1:500, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività, relativa a ciascun piano, recante l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza, contenente in particolare:
- la destinazione d'uso di ogni locale con indicazione della ubicazione delle sostanze pericolose;
 - l'individuazione delle aree a rischio specifico ed impianti analoghi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: depositi, utilizzazione e trasporto di fluidi infiammabili, combustibili, comburenti, CT, CE);
 - l'ubicazione degli organi di manovra di piano degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici;
 - l'indicazione delle uscite, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori, i punti di raccolta;
 - le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti;
 - le caratteristiche dell'edificio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: tipologia di struttura e, ove nota, resistenza al fuoco, compartimentazioni, separazioni, evacuatori di fumo, aperture di aerazione);
 - data di aggiornamento.
- c) Eventuali sezioni e prospetti degli edifici per particolari esigenze;
- d) In riferimento agli edifici di cui al punto 85 dell'Allegato A è prevista la presentazione di un unico fascicolo di intervento di tutto il complesso composto da una scheda informativa generale per ogni attività distinta e planimetrie generali e di piano comuni, riferite a tutte le attività, o alternativamente, i fascicoli di intervento delle singole unità costituenti l'edificio. In ogni caso è prevista la presentazione dei fascicoli di intervento di una o più unità che fanno parte dei suddetti edifici nel caso rientrino nell'Allegato "A" con riferimento agli altri punti diversi dal punto 85.
4. Il Servizio Protezione Civile concorda con il Sistema Informativo Territoriale del Dipartimento Territorio le modalità e le procedure tecnico informatiche, comprendenti eventuali modelli compilabili, per la presentazione delle informazioni o parte delle informazioni richieste da produrre in formato elettronico.

Art. 4

(Obbligo di redazione, trasmissione, conservazione ed aggiornamento del fascicolo di intervento)

1. Gli esercenti delle attività o, in mancanza di attività esercitata, i responsabili degli edifici, dei depositi, dei locali e degli impianti elencati all'allegato A, hanno l'obbligo di redigere e trasmettere al Servizio di Protezione Civile il fascicolo di intervento di cui all'articolo 3, in formato sia cartaceo (due copie) che elettronico:
- a) per gli edifici, i depositi, i locali e gli impianti completati dopo l'entrata in vigore del presente decreto, entro 6 mesi dal rilascio della licenza e comunque entro 3 mesi dall'effettivo inizio dell'attività;
 - b) per gli edifici, i depositi, i locali e gli impianti già completati, entro 9 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

2. I soggetti di cui al comma che precede sono altresì tenuti a conservare una copia del fascicolo di intervento ed a comunicare, entro il termine di 15 giorni dall'avvenuta variazione, ogni modifica rilevante relativa alle attività, agli edifici, locali, impianti e depositi, ai dati dei soggetti reperibili, e ad ogni altra informazione contenuta nel fascicolo di intervento già trasmesso al Servizio di Protezione Civile.
3. Anche in assenza di variazioni, i soggetti di cui al primo comma sono tenuti a confermare la documentazione ogni tre anni.
4. I dati comunicati al Servizio di Protezione Civile sono coperti dal segreto d'ufficio e possono essere divulgati esclusivamente per motivazioni connesse all'intervento di soccorso tecnico urgente ai Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale Italiano.
5. Il fascicolo di intervento deve essere tenuto in un luogo sicuro e facilmente accessibile, a disposizione degli enti che effettuano il soccorso urgente, e ad essi prontamente consegnato in caso di intervento dal responsabile dell'attività o suo delegato.
6. I fascicoli di intervento possono essere trasmessi volontariamente anche per attività non rientranti nell'elenco di cui all'allegato "A".

Art. 5
(Autorità di vigilanza)

1. Il Capo della Protezione Civile vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui al presente decreto ed è competente ad applicare le sanzioni di cui all'articolo 6.
2. Avverso le sanzioni pecuniarie amministrative applicate dal Capo della Protezione Civile è ammesso ricorso ai sensi dell'articolo 34 della Legge 28 giugno 1989 n. 68.

Art. 6
(Sanzioni)

1. L'inosservanza delle disposizioni di cui al 1° comma dell'articolo 4, è punita con una sanzione pecuniaria amministrativa da Euro 2.000,00 a Euro 6.000,00, oltre alla sanzione accessoria della sospensione dell'attività d'impresa da 3 a 90 giorni.
2. Il Capo della Protezione Civile, accertata la violazione di cui al comma che precede, ordina al trasgressore di trasmettere il fascicolo entro il termine di 15 giorni. L'inosservanza a tale ordine è punita ai sensi dell'art. 259 del Codice Penale.
3. L'inosservanza delle disposizioni contenute al 2° e 3° comma dell'articolo 4, è punita con la sanzione pecuniaria amministrativa da Euro 2.000,00 a Euro 6.000,00, oltre alla sanzione accessoria della sospensione dell'attività d'impresa da 3 a 90 giorni.
4. Il Capo della Protezione Civile, accertata la violazione di cui al comma che precede, ordina al trasgressore di trasmettere il fascicolo entro il termine di 15 giorni. L'inosservanza a tale ordine è punita ai sensi dell'articolo 259 del Codice Penale.

Art. 7
(Aggiornamenti e integrazioni)

1. Le norme e gli Allegati di cui al presente decreto possono essere aggiornati, integrati e modificati con decreto delegato.

Art. 8
(Disposizioni transitorie)

1. Fino alla data della effettiva assunzione dell'incarico da parte del Capo della Protezione Civile le sanzioni pecuniarie amministrative di cui all'articolo 6 sono comminate dal Comandante della Polizia Civile.

Art. 9
(Abrogazione)

1. Il Decreto Delegato 17 settembre 2009 n. 125 ed ogni altra norma in contrasto con il presente decreto sono abrogate.

Dato dalla Nostra Residenza, addì 6 agosto 2010/1709 d.F.R

I CAPITANI REGGENTI
Marco Conti – Glauco Sansovini

IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI
Valeria Ciavatta

ALLEGATO A

ALLEGATO A
ELENCO DELLE ATTIVITA' A MAGGIOR RISCHIO DI INCENDIO

1 Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas combustibili, gas comburenti (compressi, disciolti, liquefatti) con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 50 Nm³/h (sono esclusi gli impianti ad aria compressa)

2 Impianti di compressione o di decompressione dei gas combustibili e comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm³/h (impianti, cabine; sono esclusi gli impianti ad aria compressa)

3 Depositi e rivendite di gas combustibili in bombole ad uso commerciale ed industriale:
a) compressi: per capacità complessiva maggiore o uguale a 0,75 m³
b) disciolti o liquefatti (in bombole o bidoni): per quantitativi complessivi maggiori o uguali a 75 kg

4 Depositi di gas combustibili in serbatoi fissi ad uso commerciale ed industriale:
a) compressi: per capacità complessiva maggiore o uguale a 0,75 m³
b) disciolti o liquefatti: per quantitativi complessivi maggiori o uguali a 0,3 m³

5 Depositi di gas comburenti in serbatoi fissi:
a) compressi per capacità complessiva superiore a 3 m³
b) liquefatti per capacità complessiva superiore a 2 m³

6 Impianti di distribuzione di gas combustibili per autotrazione

7 Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas combustibili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla lavorazione specifica

8 Aziende per la seconda lavorazione del vetro con l'impiego di oltre 15 becchi a gas

9 Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano liquidi infiammabili con punto di infiammabilità fino a 65 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 m³

10 Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano liquidi combustibili con punto di infiammabilità da 65 °C a 125 °C, per quantitativi globali in ciclo o in deposito superiori a 1 m³

11 Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili

12 Depositi di liquidi infiammabili e/o combustibili per uso industriale, agricolo, artigianale

privato per capacità geometrica complessiva maggiore o uguale a 5 m³

13 Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili per uso commerciale per capacità geometrica complessiva maggiore o uguale a 2 m³

14 Depositi e/o rivendite di oli lubrificanti, di oli diatermici e simili per capacità superiore a 5 m³

15 Impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio

16 Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono vernici, inchiostri e lacche infiammabili e/o combustibili con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 2000 kg

17 Depositi e/o rivendite di vernici, inchiostri e lacche infiammabili e/o combustibili con quantitativi maggiori o uguali a 2000 kg

18 Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti alla lavorazione specifica

19 Depositi e/o rivendite di alcoli a concentrazione superiore al 60% in volume con capacità maggiore o uguale a 2 m³

20 Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di oli e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 m³

21 Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplosive, nonché perossidi organici.

- stabilimenti
 - depositi
-

22 Esercizi di minuta vendita di sostanze esplosive

23 Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori:

- stabilimenti
 - depositi
-

24 Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalino-terrosi, nitrato di piombo e perossidi inorganici

- stabilimenti

- depositi

25 Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili

- stabilimenti
 - depositi
-

26 Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno

- stabilimenti
 - depositi
-

27 Fabbriche e depositi di fiammiferi con quantitativi maggiori o uguali a 500 kg.

- fabbriche
 - depositi
-

28 Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo

29 Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo

30 Depositi di zolfo con potenzialità superiore a 100 q.li

31 Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio

32 Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 200 q.li e relativi depositi

33 Impianti per l'essiccazione dei cereali e di vegetali in genere con depositi di capacità superiore a 500 q.li di prodotto essiccato (con impianto di essiccazione ubicato nello stesso locale destinato a deposito del prodotto essiccato)

34 Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè

35 Zuccherifici e raffinerie dello zucchero

36 Pastifici con produzione giornaliera superiore a 500 q.li

37 Riserie con potenzialità giornaliera superiore a 100 q.li

38 Stabilimenti ed impianti con oltre 100 addetti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione per quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiore a 500 q.li

39 Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti e/o con materiale in deposito o lavorazione superiore a 500 q.li

40 Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 100 q.li (comprendenti archivi in appositi locali)

41 Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini, esclusi i depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne non inferiori a 100 m, in quantità maggiori o uguali a 500 q.li

42 Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito maggiore o uguale a 500 q.li

43 Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e detengono fibre tessili, tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi maggiori o uguali a 100 q.li

44 Industrie dell'arredamento, dell'abbigliamento, della lavorazione della pelle e calzaturifici con oltre 25 addetti

45 Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in lavorazione o in deposito uguali o superiori a 100 q.li

46 Teatri di posa per le riprese cinematografiche e televisive

47 Stabilimenti per lo sviluppo e la stampa delle pellicole cinematografiche

48 Laboratori di attrezzerie e scenografie teatrali

49 Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma, con quantitativi superiori a 100 q.li

50 Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili con oltre 200 q.li

51 Laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma con più di 50 q.li in lavorazione o in deposito

52 Stabilimenti ed impianti per la produzione e lavorazione di materie plastiche con quantitativi superiori a 100 q.li

53 Depositi di manufatti in plastica con oltre 200 q.li

54 Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti, organici, intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili

55 Depositi di concimi chimici a base di nitrati, fosfati e di fitofarmaci, con quantitativi superiori a 500 q.li

56 Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati

57 Depositi e rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi superiori a 500 q.li

58 Centrali termoelettriche

59 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 500 kW

60 Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche, lampade a tubi luminescenti, pile ed accumulatori elettrici, valvole elettriche.

61 Stabilimenti siderurgici e stabilimenti per la produzione di altri metalli

62 Stabilimenti e impianti per la zincatura, ramatura e lavorazioni similari comportanti la fusione di metalli o altre sostanze

63 Stabilimenti per la costruzione di aeromobili, automobili e motocicli

64 Stabilimenti per la costruzione e riparazione di materiale rotabile ferroviario e tramviario con oltre 5 addetti

65 Stabilimenti per la costruzione di carrozzerie e rimorchi per autoveicoli con oltre 5 addetti

66 Officine per la riparazione di autoveicoli con capienza superiore a 9 autoveicoli; officine

meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti

67 Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti

68 Stabilimenti per la produzione di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini

69 Centrali elettroniche per l'archiviazione e l'elaborazione di dati con oltre 25 addetti alla lavorazione specifica

70 Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h (116 kW), esclusi quelli per la climatizzazione e produzione di acqua calda posti in locale autonomo.

71 Autorimesse private con più di 30 autoveicoli, autorimesse pubbliche, ricovero natanti, ricovero aeromobili

72 Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre 5 addetti

73 Aziende ed uffici nei quali siano occupati oltre 100 addetti

74 Istituti, laboratori, stabilimenti e reparti in cui si effettuano, anche saltuariamente, ricerche scientifiche o attività industriali per le quali si impiegano isotopi radioattivi, apparecchi contenenti dette sostanze ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti (D.R. 17 Ottobre 1991 n. 125; sono escluse attività sanitarie che impiegano macchine radiogene per attività diagnostica o terapeutica)

75 Locali di spettacolo, di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti

76 Ristoranti con capienza superiore a 200 posti

77 Alberghi, pensioni, motel, dormitori e simili con oltre 25 posti letto

78 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili in cui siano presenti oltre 100 persone (si considerano unitamente le scuole e le sezioni collocate nello stesso edificio)

79 Ospedali, case di cura e simili con oltre 25 posti letto

80 Locali, adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda

superiore a 1000 m² comprensiva dei servizi e depositi (inclusi centri commerciali con limiti riferiti alla superficie complessiva)

81 Locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1000 m², inclusi i laboratori con depositi non compartimentati rispetto al deposito

82 Vani di ascensore e montacarichi in servizio privato, aventi corsa sopra il piano terreno maggiore di 20 m, installati in edifici civili aventi altezza in gronda maggiore di 24 m e quelli installati in edifici industriali

83 Edifici di valore storico artistico destinati a contenere biblioteche, archivi, musei, gallerie, collezioni

84 Edifici destinati a civile abitazione o ad attività private con altezza in gronda superiore a 24 m

85 Edifici multipiano, adiacenti - costruzioni a confine, destinati ad attività produttive o al commercio all'ingrosso ed aventi dimensioni complessive superiori a 5000 m², anche se frazionati

86 Attività ricadenti tra quelle a rischio di incidente rilevante (elenco Legge 31/98)

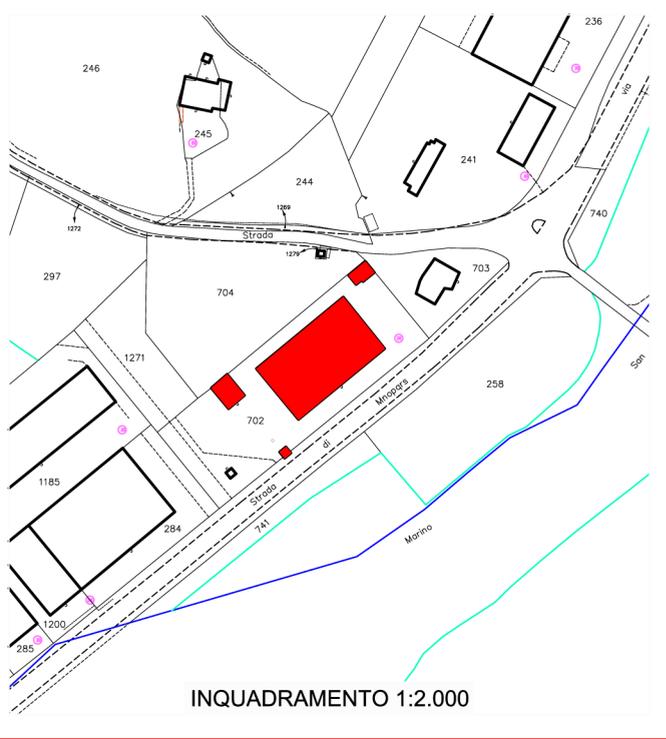
ALLEGATO B



SCHEDA ATTIVITÀ, LOCALI, DEPOSITI, IMPIANTI E EDIFICI A RISCHIO

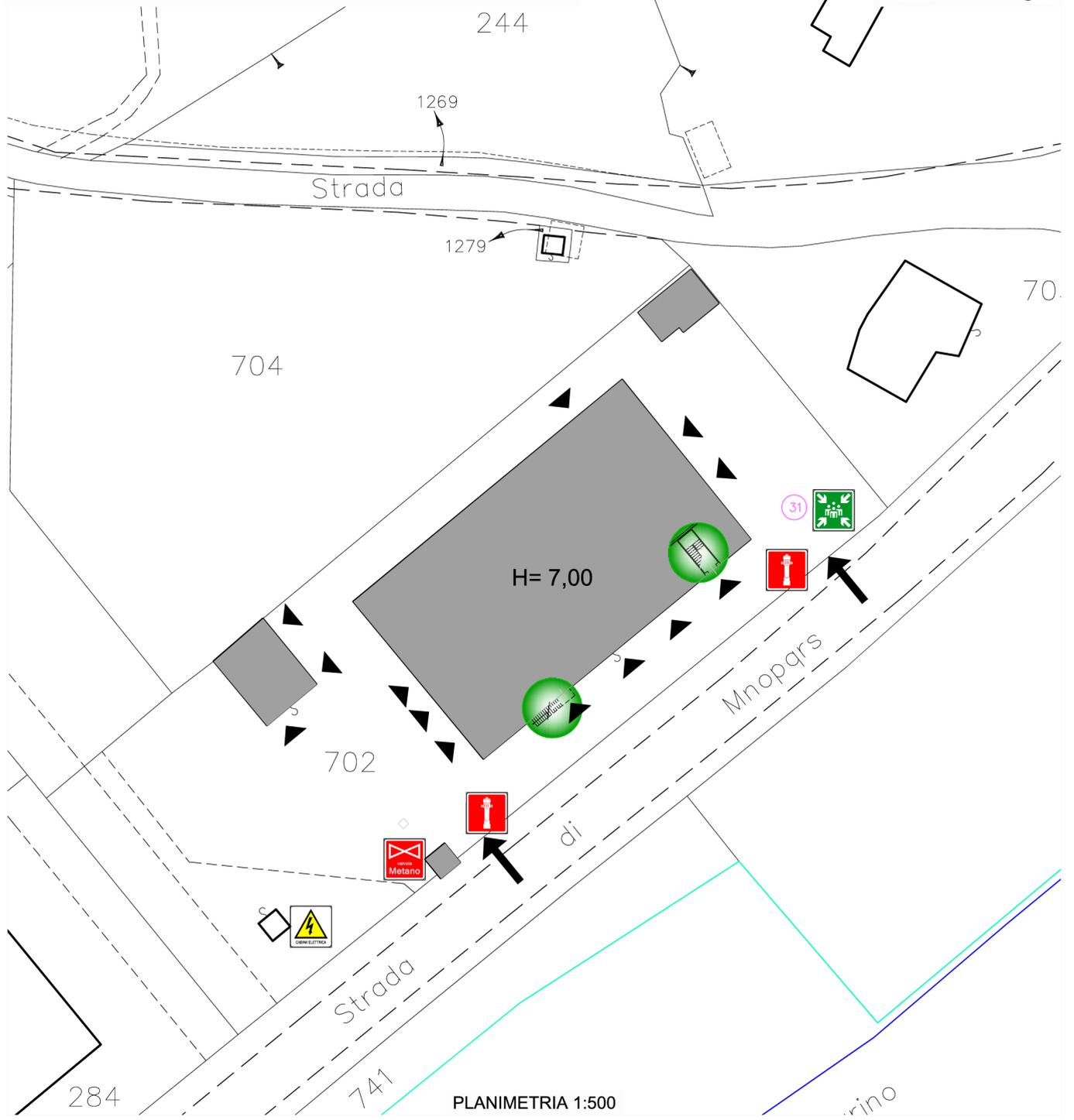
1. Attività: Codice Operatore Economico: _____ Ragione sociale: _____ Nome commerciale: _____ Indirizzo: _____ Nr.: _____ Castello: _____ Nr. piano riferito alla strada in indirizzo: _____	Riferimento catastale: F.: _____ Part.: _____ F.: _____ Part.: _____ F.: _____ Part.: _____ Tipo Struttura: Legno <input type="checkbox"/> resistenza al fuoco (ove nota) _____ Acciaio <input type="checkbox"/> resistenza al fuoco (ove nota) _____ Cemento <input type="checkbox"/> resistenza al fuoco (ove nota) _____ Altro _____ resistenza al fuoco (ove nota) _____
2. Esercente / Responsabile dell'attività, locali, depositi, impianti o edifici: Cognome: _____ Nome: _____ Cod. ISS.: _____ Funzione: _____ Tel.: _____ Cellulare: _____	
3. Soggetti reperibili per chiavi: Cod. ISS.: _____ Cognome: _____ Nome: _____ Funzione: _____ Tel.: _____ Cellulare: _____	3. Soggetti reperibili per chiavi: Cod. ISS.: _____ Cognome: _____ Nome: _____ Funzione: _____ Tel.: _____ Cellulare: _____
4. Attività a maggior rischio: a) Nr. _____ Codice: _____ Descrizione sintetica dell'attività: _____ b) Nr. _____ Codice: _____ Descrizione sintetica dell'attività: _____ c) Nr. _____ Codice: _____ Descrizione sintetica dell'attività: _____ d) Nr. _____ Codice: _____ Descrizione sintetica dell'attività: _____ e) Nr. _____ Codice: _____ Descrizione sintetica dell'attività: _____ Informazioni generali sull'Attività: _____ _____ Affollamento Max complessivo Nr. _____ presenze disabili Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
5. Sostanze pericolose e preparati: Nr. _____ Class. _____ Nome comm. _____ Quant. max _____ Nr. _____ Class. _____ Nome comm. _____ Quant. max _____ Nr. _____ Class. _____ Nome comm. _____ Quant. max _____ Nr. _____ Class. _____ Nome comm. _____ Quant. max _____ Nr. _____ Class. _____ Nome comm. _____ Quant. max _____	6. Impianti tecnologici presenti: Elettrico: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Altro: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> (specificare il tipo) _____ Aria compressa: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> _____ Aspirazione: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> _____ Ricambi d'aria: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> _____ Gas: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> (tipo) _____ Liquido: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> (tipo) _____
7. Impianti Antincendio: Risorse idriche interne: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Idrico: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Spegnimento automatico: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> tipologia: _____	
8. Dati dell'edificio: Tipologia: _____ Nome fabbricato: _____ Nr. piani totali: _____ Nr. piani (sopra quota stradale): _____ Nr. piani (sotto quota stradale): _____ Altezza edificio (riferito all'ingresso a quota inferiore): Mt. _____	
9. Responsabile del complesso: Cognome: _____ Nome: _____ Cod. ISS.: _____ Funzione: _____ Tel.: _____ Cellulare: _____	
10. Soggetti reperibili per chiavi del complesso: Cod. ISS.: _____ Cognome: _____ Nome: _____ Funzione: _____ Tel.: _____ Cellulare: _____	10. Soggetti reperibili per chiavi del complesso: Cod. ISS.: _____ Cognome: _____ Nome: _____ Funzione: _____ Tel.: _____ Cellulare: _____

ALLEGATO C



AZIENDA "ABCDEF" - CASTELLO DI RSTUVZ

ALLEGATO C

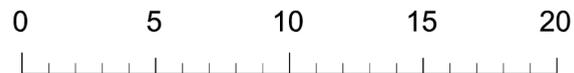


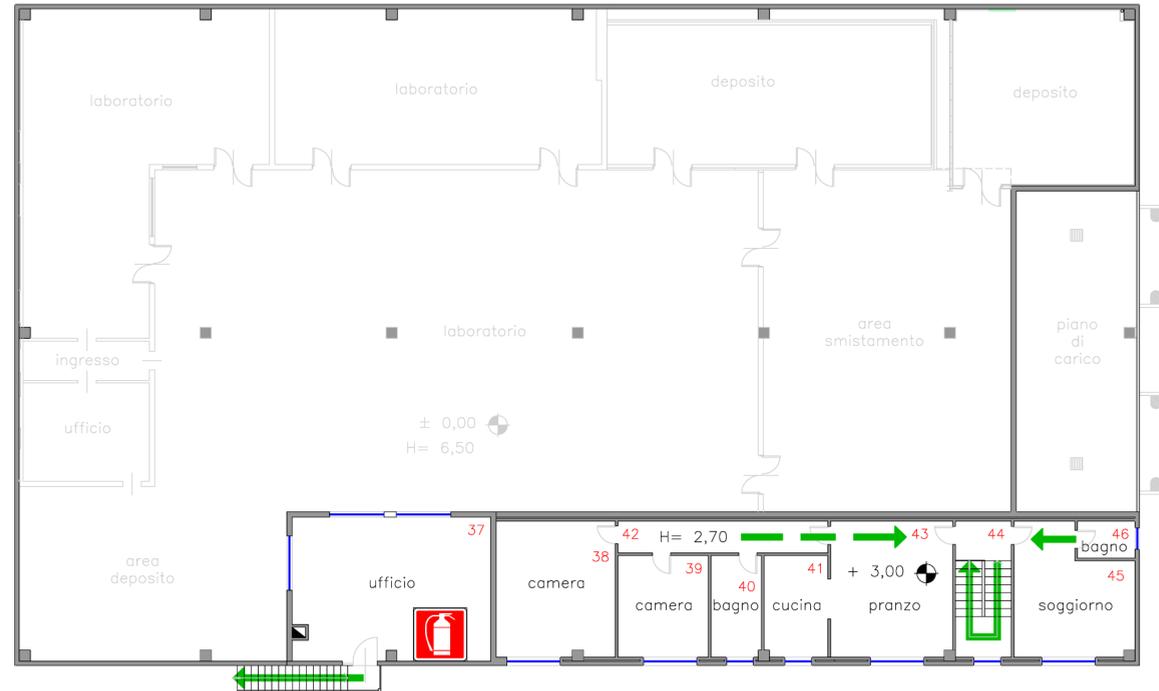
LEGENDA

- | | | | |
|--|--------------------------------|--|----------------------------------|
| | PUNTO DI RACCOLTA | | ACCESSO PEDONALE |
| | USCITA DI EMERGENZA | | ACCESSO CARRABILE |
| | INTERUTTORE ELETTRICO GENERALE | | VIA DI ESODO ORIZZONTALE |
| | VALVOLA METANO | | VIA DI ESODO VERSO IL BASSO |
| | IDRANTE | | VIA DI ESODO VERSO L'ALTO |
| | MANICHETTA | | ZONA A RISCHIO PARTICOLARE |
| | ESTINTORE | | ZONA NON DI PERTINENZA SPECIFICA |
| | CABINA ELETTRICA | | |
| | MATERIALE INFIAMMABILE | | |



SCALA METRICA





SCALA METRICA





ALLEGATO C



AZIENDA "ABCDEF" - CASTELLO DI RSTUVZ

Scheda fotografica

INQUADRAMENTO 1:2.000

LEGENDA

	PUNTO DI RACCOLTA		ACCESSO PEDONALE
	USCITA DI EMERGENZA		ACCESSO CARRABILE
	INTERUTTORE ELETTRICO GENERALE		VIA DI ESODO ORIZZONTALE
	VALVOLA METANO		VIA DI ESODO VERSO IL BASSO
	IDRANTE		VIA DI ESODO VERSO L'ALTO
	MANICHETTA		ZONA A RISCHIO PARTICOLARE
	ESTINTORE		ZONA NON DI PERTINENZA SPECIFICA
	CABINA ELETTRICA		
	MATERIALE INFIAMMABILE		

H= 00,00



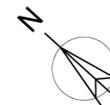
PLANIMETRIA 1:500

FABBRICATO IN OGGETTO - CASTELLO

Pianta interrato

ALLEGATO **C**

SCALA METRICA

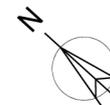


FABBRICATO IN OGGETTO - CASTELLO

Pianta piano seminterrato

ALLEGATO **C**

SCALA METRICA

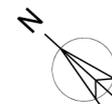


FABBRICATO IN OGGETTO - CASTELLO

Pianta piano terra

ALLEGATO **C**

SCALA METRICA

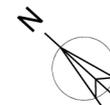


FABBRICATO IN OGGETTO - CASTELLO

Pianta piano primo

ALLEGATO **C**

SCALA METRICA

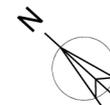


FABBRICATO IN OGGETTO - CASTELLO

Pianta piano secondo

ALLEGATO **C**

SCALA METRICA

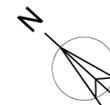


FABBRICATO IN OGGETTO - CASTELLO

Pianta piano sottotetto

ALLEGATO **C**

SCALA METRICA



ALLEGATO C

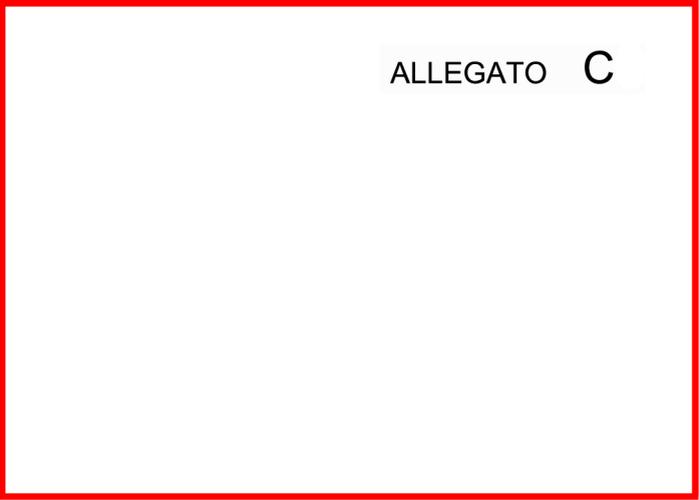
FABBRICATO IN OGGETTO - CASTELLO
Scheda fotografica

ALLEGATO C

AGGIORNATO AL: 00/00/2010

FABBRICATO IN OGGETTO - CASTELLO
Scheda fotografica

ALLEGATO C



ALLEGATO D

LEGENDA SIMBOLI ANTINCENDIO

DESCRIZIONE	SIMBOLI VVFF	SIMBOLI ALTERNATIVI
ACCESSO PEDONALE		
ACCESSO CARRABILE		
PERCORSO USCITA ORIZZONTALE		
PERCORSO DI USCITA IN BASSO		
PERCORSO DI USCITA IN ALTO		
USCITE DI EMERGENZA		
PUNTO DI RACCOLTA		
ESTINTORE		
IDRANTE O NASPO		
IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO		
ATTACCO PER AUTOPOMPA		
DOPPIO ATTACCO PER AUTOPOMPA		
RILEVATORE DI FUMO		
EVACUATORE DI FUMO		
IMPIANTI DI ALLARME		
INTERRUTTORE GENERALE IMPIANTO ELETTRICO		
VALVOLE DI INTERCETTAZIONE GASOLIO E METANO		 

LEGENDA SIMBOLI ANTINCENDIO

DESCRIZIONE	SIMBOLI VVFF	SIMBOLI ALTERNATIVI
TENSIONE ELETTRICA		
CABINA ELETTRICA		
SOSTANZE CORROSIVE		
SOSTANZE TOSSICHE		
SOSTANZE INFETTE		
SOSTANZE RADIOATTIVE		
MATERIALE INFIAMMABILE		
MATERIALE ESPLOSIVO		
DIVIETO USO CELLULARI		
DIVIETO SPEGNERE CON ACQUA		
AREA NON CARRABILE PER AUTOSCALA V.V.F.		
MURI TAGLIAFUOCO REI (COMPARTIMENTAZIONE)		
PORTA RESISTENTE AL FUOCO		
AREA PERICOLOSA		
ZONA NON DI PERTINENZA		
INDIVIDUAZIONE AREA SCALA		